

# PROTOCOLLO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

## PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Certosa di Pavia si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Il presente protocollo, anche alla luce delle più recenti normative in materia, intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica personalizzata da esplicitare nelle diverse situazioni.

## OBIETTIVI GENERALI DEL PROTOCOLLO

- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento pedagogico e didattico sulla classe in funzione dell'alunno;
- Promuovere culture politico-sociali e pratiche scolastiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

## DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010, Legge 5372003
- svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (D.M 27/12/12)

## DEFINIZIONE DI ALUNNI CON BES

*Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento: esso si manifesta in un funzionamento problematico in termini di danno, ostacolo o stigma sociale richiamando l' esigenza di un piano educativo individualizzato o personalizzato a compensazione dei bisogni evidenziati.*

*La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte."*

Categorie	Chi sono?	Cosa serve?	Cosa il C.d.C./ team di classe deve compilare?
-----------	-----------	-------------	--

BES	Alunni DVA con sostegno	Diagnosi funzionale verbale del collegio ASL	<p>PEI /PDF Redatti dall'insegnante di sostegno con il team docenti Firmato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- team docenti</li> <li>- genitori</li> <li>- Neuropsichiatra</li> <li>- D.S.</li> </ul> <p>Consegna entro 30 novembre dall'insegnante di sostegno alla segreteria didattica anche se la firma del NPS sarà apposta in una data successiva Con la chiusura del 1° quadrimestre (30 gennaio) l'insegnante di sostegno e il team docenti compileranno una scheda di verifica intermedia. A fine anno scolastico (giugno) l'insegnante di sostegno e il team docenti compileranno una scheda di verifica finale. Il PEI viene compilato ogni anno e può essere modificato, se necessario, anche nel corso dell'a.s. . Il PDF viene compilato all'inizio del primo anno di frequenza, verificato periodicamente e aggiornato a conclusione del ciclo. (classi: 1 e 5 Primaria; 1 e 3 Secondaria)</p>
BES 1	Alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)	Relazione (non diagnosi funzionale) redatta da specialista rilasciata da struttura pubblica o accreditata (se è stato fatto l'invio ai servizi si considera già BES e si attuano tutti gli strumenti compensativi e dispensativi e si compila PDP - BES 1)	<p>PDP DSA/BES 1 (all.4 a del PAI) Firmato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- team docenti</li> <li>- genitori</li> <li>- D.S.</li> </ul> <p>Nei C.d.c. di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore di classe, (con eventualmente il DS e/o la F.S. BES) sottoporrà ai genitori per la firma. Nei C.d.c. di novembre si perfezionerà il documento. Il PDP, dopo essere stato firmato dalla famiglia, va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà a porlo alla firma del D.S. La famiglia può richiederne una copia in segreteria. Con la chiusura del 1° quadrimestre (30 gennaio) da parte del C.d.c./ team docenti sarà compilata una scheda di verifica intermedia. A fine anno scolastico (giugno) da parte del C.d.c./ team docenti sarà compilata una scheda di verifica finale del lavoro svolto.</p>
BES 2	Alunni con ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)  Alunni con DOP (disturbo oppositivo-provocatorio)	Relazione (non diagnosi funzionale) redatta da specialista rilasciata da struttura pubblica o accreditata; se si possiede una certificazione rilasciata da una struttura privata,	<p>PDP BES 2 (all.4 b del PAI) Firmato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- team docenti</li> <li>- genitori</li> <li>- D.S.</li> </ul> <p>Nei C.d.c. di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore di classe, (con eventualmente il</p>

	<p>Alunni con deficit del linguaggio</p> <p>Alunni con deficit delle abilità non verbali</p> <p>Alunni con altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (per es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientrino nelle casistiche previste dalla legge 104)</p> <p>Alunni con funzionamento cognitivo limite (FIL) Altro</p>	<p>intanto che si attende la certificazione dalla struttura pubblica, si considera già BES e si attuano tutti gli strumenti compensativi e dispensativi e viene compilato il PDP.</p>	<p>DS e/o la F.S. BES) sottoporrà ai genitori per la firma.</p> <p>Nei C.d.c. di novembre si perfezionerà il documento.</p> <p>Il PDP, dopo essere stato firmato dalla famiglia, va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà a porlo alla firma del D.S. I genitori possono fare richiesta per averne una copia.</p> <p>Con la chiusura del 1° quadrimestre (30 gennaio) da parte del C.d.c./ team docenti sarà compilata una scheda di verifica intermedia.</p> <p>A fine anno scolastico (giugno) da parte del C.d.c./ team docenti sarà compilata una scheda di verifica finale del lavoro svolto.</p>
BES 2	<p>Alunni con svantaggio linguistico-culturale</p> <p>Alunni con disagio comportamentale/relazionale</p>	<p>Con segnalazione e relazione dei servizi sociali o individuati dal C.d.c. (All. 1 PAI )</p>	<p><b>PDP BES 2</b> (all.4 b del PAI)</p> <p>Firmato da: - team docenti - genitori - D.S.</p> <p>Nei C.d.c. di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore di classe, (con eventualmente il DS e/o la F.S. BES) sottoporrà ai genitori per la firma.</p> <p>Nei C.d.c. di novembre si perfezionerà il documento.</p> <p>Il PDP, dopo essere stato firmato dalla famiglia, va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà a porlo alla firma del D.S. I genitori possono fare richiesta per averne una copia.</p> <p>Con la chiusura del 1° quadrimestre (30 gennaio) da parte del C.d.c./ team docenti sarà compilata una scheda di verifica intermedia.</p> <p>A fine anno scolastico (giugno) da parte del C.d.c./ team docenti sarà compilata una scheda di verifica finale del lavoro svolto.</p>

1. Dirigente Scolastico
2. Funzioni strumentali
3. Docenti di sostegno
4. Coordinatori di classe
5. Insegnanti di classe
6. Personale ATA

#### RISORSE ESTERNE

1. Accordi di programma: protocolli d'intesa e reti di scuole.
2. Enti territoriali: Famiglia, Casa Famiglia, UONPIA, Centri di riabilitazione, Centri sociali...
3. Assistenti alla autonomia, alla comunicazione.

#### COMPITI E FUNZIONI

**Il D.S è garante del processo di integrazione dell'alunno con BES.**

<b>A tal fine assicura:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze individuali;</li> <li>➤ la richiesta in organico di docenti di sostegno;</li> <li>➤ la collaborazione con la famiglia,</li> <li>➤ con Enti e Associazioni per favorire l'inclusione dell'alunno;</li> <li>➤ la composizione del GLI (Gruppo di lavoro per l' inclusione) e ne presiede gli incontri.</li> </ul>
-----------------------------	--

**Il Piano per l' inclusione viene inviato all' Ufficio Scolastico Regionale**

<b>F.S. area BES</b>	<b>Nominato dal DS svolge le seguenti funzioni</b>	<b>Coordina il GLI Elabora il Piano Annuale per l'Inclusività previsto dalle norme per consentirne l'approvazione nel C.D. Organizza la compilazione delle schede di rilevazione degli alunni BES e ne verifica le esigenze per i raccordi interistituzionali.</b>
<b>C.d.c o Team docenti</b>		<b>Questi organismi hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base di eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Quando necessario si coordinano con il GLI di istituto.</b>
<b>Il GLI</b>	<b>Viene formato per disponibilità diretta dei docenti interessati e la sua composizione viene approvata dal Collegio dei Docenti</b>	<b>Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione dei PDP Analisi di criticità e punti di forza in virtù della riprogettazione del Piano di Inclusione Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici Consulenza e supporto ai colleghi Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLH operativo Formulazione di ipotesi di utilizzo delle risorse Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione</b>

## PROCEDURE OPERATIVE

- **Gli alunni DSA**

Nei consigli di classe/interclasse/intersezione di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore di classe sottoporrà ai genitori in un incontro appositamente concordato. La famiglia se d'accordo dovrà concordare e firmare il patto di responsabilità e il documento allegato 3 del PAI.

Se in disaccordo firmerà l'allegato 2 del PAI.

Nella stesura del PDP saranno elencate le misure compensative e dispensative da adottare, nonché le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritiene di dover mettere in atto.

Si potranno recuperare informazioni anche da un eventuale incontro con operatori sanitari che seguono l'allievo.

Nella riunione di novembre i Consigli di classe/interclasse/intersezione perfezioneranno il documento programmatico anche mediante ulteriori eventuali adattamenti: le indicazioni della famiglia saranno integrate con quelle degli operatori sanitari e sulla base delle indicazioni normative il PDP (Piano Didattico Personalizzato) giungerà alla sua stesura definitiva.

Sulla base di tale documentazione, e sempre nei limiti della normativa vigente, verranno anche predisposte le modalità delle prove di verifica da somministrare in corso d'anno o a fine ciclo.

Il PDP, dopo essere stato firmato dalla famiglia, va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà a porlo alla firma del Dirigente Scolastico.

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma la cui performance apprenditiva lasci sospettare la presenza di DSA, la scuola, attraverso il coordinatore di classe ne darà comunicazione alla famiglia che potrà procedere ad indagini specialistiche di conferma.

A supporto delle proprie osservazioni gli insegnanti hanno a disposizione una scheda di rilevazione (all.1 del PAI) che, appositamente redatta, potrà essere consegnata agli specialisti dalla famiglia a supporto delle osservazioni avvenute nella classe.

La scheda va firmata da tutti i docenti che compongono il Consiglio di classe a testimonianza della condivisione su quanto osservato.

- **Gli alunni in situazione di svantaggio**

Durante i consigli di classe/interclasse/intersezione di ottobre i docenti rileveranno i casi di alunni "a rischio"; i docenti saranno invitati a compilare la "Scheda di rilevazione BES" e il coordinatore compilerà la scheda allegato 1 del PAI.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente, anche in corso d'anno qualora se ne presenti la necessità.

La scheda verrà inoltrata al D.S. e alla F.S. BES.

Le proposte operative del GLI e eventuali consulenze con esperti e professionisti degli enti territoriali condurranno entro il mese di novembre ad avviare un intervento con la compilazione del PDP.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio, il documento viene firmato dal dirigente, dai docenti di classe e dalla famiglia.

### Verifica e valutazione degli interventi

Al fine di verificare e monitorare gli interventi attivati, si terrà conto delle valutazioni dei consigli di classe, tali valutazioni saranno riportate negli incontri periodici del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione nel quale, secondo necessità, saranno valutate eventuali modifiche al Piano ma anche

proposte da sottoporre alla famiglia per ulteriori consulenze ed interventi.

## **ORGANI COLLEGIALI**

### **1. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Il DS dell' I.C. di Certosa di Pavia acquisita la disponibilità dei docenti e l' approvazione del Collegio dei Docenti, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.

Il gruppo elabora la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.

Compiti e funzioni:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione dei PDP
- Analisi di criticità e punti di forza in virtù della riprogettazione del Piano di Inclusione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLH operativo
- Formulazione di ipotesi di utilizzo delle risorse
- Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione
- Monitoraggio del livello d'inclusività
- Il gruppo interfaccia con CTS , servizi sociali e sanitari territoriali e con associazioni di settore anche per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo:

DS ( che lo presiede)

Docente FS BES

n°3 docenti coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado

n°4 docenti coordinatori di classe della scuola primaria

n°2 docenti di scuola dell'infanzia

### **2. GLH (art.15 L. 104/92)**

Il suddetto articolo prevede che presso ogni scuola di ordine e grado, il DS deve nominare il GLH di istituto, che affianca i gruppi GLH Operativi sui singoli allievi diversamente abili.

Compiti e funzioni :

- Analizza la situazione complessiva dell'istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni con situazione di disabilità (con diagnosi funzionale)
- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'Istituto
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun PEI

Composizione del gruppo:

DS ( che lo presiede)

Docente F.S. BES

n°1 insegnante di sostegno,

n°2 insegnanti di base,

n°1 genitore degli alunni diversamente abili.

### **3. F.S. area BES (disagio, integrazione, inclusione)**

Compiti e funzioni:

- supervisione e verifica dei PEI
- collaborazione con il DS per l'organizzazione delle attività di sostegno
- cura dei rapporti con le UONPIA e con le associazioni e i centri frequentati dagli alunni disabili
- organizzazione e gestione delle risorse umane necessarie all' inclusione
- componente del GLH
- calendarizzazione degli incontri del GLH
- predisposizione di modulistica
- formulazione di progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'istituto e in base alle proposte del gruppo per le attività di sostegno

La F.S. predispone all'inizio dell'anno scolastico il proprio piano di lavoro e lo valuta con il DS e con le altre FF SS designate.

#### **4. Il docente specializzato**

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile ed in particolare con la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce, in accordo con il DS, un orario didattico temporaneo prima di individuare, insieme al consiglio di classe, le discipline e le modalità degli interventi e, quindi, l' orario definitivo.

Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori, con le UONPIA e con i centri di terapia di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del servizio sanitario, con i genitori e con il consiglio di classe, il PEI e il PDF, programma le attività di sostegno, formalizza le lezioni nel registro dell'alunno, alla fine del 1° quadrimestre e alla fine dell'a.s riferisce sul suo operato in una relazione.

All'interno delle classi frequentate da alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione come il lavoro di gruppo, l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differenziate.

Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

La verifica e la valutazione degli alunni diversamente abili avviene in base al PEI sottoscritto dagli operatori socio sanitari, dalla famiglia e dai docenti di classe.

Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti di base, possono essere equivalenti o differenziate e possono prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione di classe oppure differenziato.

Nella Programmazione Educativa Individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale, e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) va compilato, sulla base della conoscenza dell'alunno e del contenuto della Diagnosi Funzionale, all'inizio del primo anno di frequenza, verificato periodicamente e aggiornato a conclusione del ciclo. Il PDF è lo strumento di raccordo tra le conoscenze sanitarie, educativo didattiche e familiari per individuare modalità su cui articolare il PEI.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno, purché condivise nel consiglio di classe.

Continuità educativo-didattica: l'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività, assegnato ad una classe, permanga per quanto possibile, anche negli anni successivi.

### **L' assistente comunale**

L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dai servizi sociali del Comune di Certosa di Pavia che fornisce, sulla scorta delle esigenze dei singoli allievi, uno o più assistenti.

### **Personale non docente**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

### **5. Collegio dei docenti:**

Compiti e funzioni

- Esplicita nel POF l'impegno programmatico per l'inclusione e i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse
- Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività
- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere per l'anno scolastico
- Provvede all'adattamento del Piano in relazione alle risorse assegnate
- Verifica i risultati raggiunti al termine dell'a.s.
- Delibera piani di miglioramento

### **6.Consiglio d'Istituto ( Organo elettivo a composizione mista):**

Compiti e funzioni

- **adotta il POF elaborato dal Collegio dei docenti.**

### **7.USR: assegna alla scuola le risorse.**

### **8.ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA**

Gli alunni con DSA (debitamente certificati) affrontano le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale, ma queste possono essere somministrate con modalità diverse. Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato. Durante l'anno scolastico quindi devono essere stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, se documentato (PDP), si può richiedere che venga attuato anche in sede di esame. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

### **9.SCREENING DSA**

Lo screening è una metodologia di rilevazione che è in grado di individuare situazioni a rischio.

L'individuazione dei bambini a rischio è importante per una diagnosi precoce e quindi per:

- prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati o inefficaci;
- limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la bassa autostima, i problemi relazionali.

Nell'I.C. di Certosa i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola primaria vengono sottoposti a test di screening.

I test di screening sono da considerarsi **solo un primo passo verso l'identificazione** di eventuali problematicità; sono importanti per poter individuare alunni per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche.

### Riferimenti Legislativi

- **Legge 51/77**
- **Legge 104/92**
- **Legge 503/2003**
- **Legge 170/2010**
- **D.M. 27 dicembre 2012**
- **C.M. N°8 del 6 marzo 2013**
- **Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**
- **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA**

### Per concludere:

#### PRASSI PER ALUNNI DVA

1. La famiglia consegna in segreteria e fa protocollare la diagnosi.
2. Il Dirigente consegna una copia della diagnosi al team di classe o al Coordinatore di Classe e al referente per l'area BES.
3. Sulle basi delle informazioni dirette e diagnostiche, il team di classe o il Consiglio di Classe predispone un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e un Piano Dinamico Funzionale (PDF).
4. La stesura del PEI e del PDF deve prevedere un incontro con la famiglia prima di essere realizzato per avere informazioni più dettagliate e mirate.
5. Il PEI e il PDF devono essere preparati entro il 30 novembre e comunque entro tre mesi dalla consegna della diagnosi (per le nuove certificazioni).
6. Il PEI e il PDF vengono quindi sottoscritti dalla famiglia e dal neuropsichiatra di riferimento.
7. Una copia, firmata dalla famiglia, dal neuropsichiatra e dal dirigente, viene tenuta nel registro dei verbali, mentre una copia deve essere consegnata dall'insegnante di sostegno in segreteria didattica e tenuta nell'archivio degli alunni DVA.
8. Il PEI può essere modificato anche nel corso dell'anno comunicando alla famiglia per iscritto sul libretto personale, l'avvenuta modifica.
9. Il PEI deve essere aggiornato ogni anno scolastico mentre il PDF viene compilato all'inizio del primo anno di frequenza, verificato periodicamente e aggiornato a conclusione del ciclo.
10. Il PEI e il PDF devono essere reperibili e consultabili per tutto l'anno scolastico da : Dirigente Scolastico, F.S. area BES e docenti appartenenti al C.d.c dell'alunno DVA.
11. E' necessario valutare con la famiglia e il ragazzo DVA l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il disturbo.
12. Il docente di sostegno fa parte integrante del Team di classe o del Consiglio di classe partecipa alle riunioni con le famiglie e a tutti gli incontri previsti per la classe.

#### PRASSI PER ALUNNI CON DSA

1. La famiglia consegna in segreteria e fa protocollare la diagnosi.

2. Il dirigente consegna una copia della diagnosi al team di classe o al Coordinatore di Classe e alla F.S. BES.
3. Sulle basi delle informazioni dirette e diagnostiche, il team di classe o al Consiglio di classe predispone una proposta di Piano Educativo Personalizzato (PDP).
4. La stesura del PDP deve prevedere un incontro con la famiglia prima di essere realizzato (in tale incontro si concorderanno eventuali strategie di apprendimento, modalità di svolgimento dei compiti a casa strumenti compensativi e/o dispensativi).
5. Il PDP deve essere preparato entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso eventualmente ci fossero cambiamenti di strategie vanno sempre concordate con i colleghi e famiglia che ne prenderà atto.
6. Il PDP che prevede anche un patto di corresponsabilità, viene sottoscritto dalla famiglia, a cui viene consegnata una copia dopo che quest'ultima ha fatto formale richiesta in segreteria.
7. Una copia, firmata dalla famiglia, dal team di classe o il Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico, viene tenuta nel registro dei verbali, mentre una copia deve essere consegnata dal coordinatore in segreteria e tenuta nell'archivio alunni DSA.
8. Il PDP può essere modificato anche nel corso dell'anno comunicando alla famiglia per iscritto sul libretto personale, l'avvenuta modifica.
9. Il PDP deve essere aggiornato ogni anno scolastico.
10. Per gli alunni la cui certificazione arriva in corso d'anno scolastico è necessario comunque realizzare il documento (PDP), entro tre mesi dalla data della consegna della diagnosi in segreteria.
11. Il PDP deve essere reperibile e consultabile per tutto l'anno scolastico da : Dirigente Scolastico, F.S area BES e docenti appartenenti al C.d.C dell'alunno DSA.
12. E' necessario valutare con la famiglia e il ragazzo DSA l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il disturbo.
13. Per gli alunni DSA la normativa rende necessario a partire dalle classi IV e V primaria l'utilizzo del computer (ovvero migliorare e/o consolidare la digitazione della tastiera) e uso di misure dispensative e compensative (calcolatrice, tabella pitagorica, uso e costruzione di mappe, aumento dei tempi, ecc).

## **BUONE PRASSI PER ALUNNI CON BES**

1. La famiglia consegna in segreteria e fa protocollare la diagnosi o il C d C individua gli allievi con bisogni educativi speciali
2. Il dirigente consegna una copia della diagnosi al team di classe o al Coordinatore di Classe, o il C d C compila la scheda di rilevazione ( all. 1 del PAI )
3. Sulle basi delle informazioni dirette o diagnostiche, il team pedagogico o il Consiglio di Classe predispone una proposta di Piano Educativo Personalizzato (PDP)
4. La stesura del PDP deve prevedere un incontro con la famiglia prima di essere realizzato (in tale incontro si concorderanno eventuali strategie di apprendimento, modalità di svolgimento dei compiti a casa strumenti compensativi e/o dispensativi)
5. Il PDP deve essere preparato entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso (per gli alunni già certificati o già individuati), eventualmente ci fossero cambiamenti di strategie vanno sempre concordate con i colleghi e famiglia che ne prenderà atto.
6. Il PDP che prevede anche un patto di corresponsabilità, viene sottoscritto dalla famiglia, a cui viene consegnata una copia dopo che quest'ultima ha fatto formale richiesta in segreteria.
7. Una copia, firmata dalla famiglia, dal team di classe o il consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico, viene tenuta nel registro dei verbali, mentre una copia deve essere consegnata dal coordinatore in segreteria didattica e tenuta nell'archivio alunni BES.
8. Il PDP può essere modificato anche nel corso dell'anno comunicando alla famiglia per iscritto sul libretto personale, l'avvenuta modifica.
9. Il PDP deve essere aggiornato ogni anno scolastico.
10. Per gli alunni la cui certificazione o individuazione arriva in corso d'anno scolastico è necessario comunque realizzare il documento (PDP), entro tre mesi dalla data della consegna della diagnosi in segreteria o dalla individuazione da parte del C.d.C./ team docenti..
11. Il PDP deve essere reperibile e consultabile per tutto l'anno scolastico da : Dirigente Scolastico, F.S. BES e docenti appartenenti al C.d.C/ team docenti dell'alunno.
12. E' necessario valutare con la famiglia e il ragazzo l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in

classe il disturbo.

13. Per gli alunni BES la normativa prevede l'uso di misure dispensative e compensative (calcolatrice, tabella pitagorica, uso e costruzione di mappe, aumento dei tempi, ecc).

### **Possibili indicatori dei DSA (5-7 anni)**

- È lento nell'apprendere e nello stabilizzare la corrispondenza tra le lettere ed i suoni.
- Le capacità di lettura e di scrittura risultano inferiori alla vivacità intellettiva.
- Ha un'intelligenza vivace e pronta ma il suo rendimento scolastico è basso, specie nelle prove scritte.
- Può pronunciare male parole lunghe.
- Ha difficoltà nel leggere singole parole isolate.
- Quando scrive dimentica delle lettere nelle parole e/o le mette nell'ordine sbagliato.
- La lettura è lenta, priva di espressività e poco fluente (lettura ad alta voce faticosa e stentata).
- Ha difficoltà nel verbalizzare i suoi pensieri.

### **Possibili indicatori dei DSA (7 - 12 anni)**

- Le capacità di lettura e di scrittura risultano inferiori alla vivacità intellettiva.
- Nella lettura la poca accuratezza, velocità e scorrevolezza pregiudicano la comprensione.
- Nella scrittura spontanea usa un lessico limitato.
- Non può utilizzare i propri appunti per studiare.
- Cerca delle scuse per non leggere.
- Ha difficoltà nel linguaggio non lineare o figurato (proverbi, modi di dire).
- Non prende o non trascrive i compiti per casa.
- Ha difficoltà a ricordare che giorno o che mese è.
- Ha difficoltà ad organizzarsi nell'uso del diario scolastico.
- Può avere limitate competenze nel pianificare e organizzare le attività.
- Ha poca autostima e sicurezza di sé.
- Può avere difficoltà nei rapporti sociali con i compagni e/o gli insegnanti.
- Ha difficoltà nel linguaggio non lineare o figurato (proverbi, modi di dire).
- Non prende o non trascrive i compiti per casa.
- Ha difficoltà a ricordare che giorno o che mese è.
- Ha difficoltà ad organizzarsi nell'uso del diario scolastico.
- Ha difficoltà a ricordare il proprio numero di telefono e/o il proprio compleanno.
- Può avere limitate competenze nel pianificare e organizzare le attività.
- Ha una difficoltosa gestione del tempo.
- Può avere poco senso dell'orientamento.
- Ha poca autostima e sicurezza di sé.
- Può avere difficoltà nei rapporti sociali con i compagni e/o gli insegnanti.

### **Possibili indicatori dei DSA (oltre i 12 anni)**

- Continua a leggere lentamente, in maniera poco fluente e con errori.
- Ha un bagaglio culturale limitato, per via della difficoltà di lettura.
- Continua ad avere difficoltà nello spelling.
- Scrive a mano lentamente, con difficoltà ed il risultato è poco leggibile o illeggibile.

- Ha migliori competenze orali che scritte.
- Ha difficoltà nella pianificazione e nella composizione di un testo scritto.
- Ha difficoltà nella sintassi e nella punteggiatura quando scrive.
- Ha difficoltà a riassumere ed a sintetizzare.
- Ha difficoltà a prendere appunti o a copiare dalla lavagna.
- Rimanda o evita di fare attività che richiedono la lettura e la scrittura.
- È lento a rispondere alle domande, soprattutto a quelle aperte (che richiedono una risposta articolata).
- Ha difficoltà nella memorizzazione.
- Si confonde nell'usare parole lunghe (ad es. "deduzione" al posto di "detrazione").
- Ha difficoltà a ricordare i nomi di alcune parole, o oggetti, o nomi di persone familiari.
- Ha limitate competenze nel pianificare e organizzare le attività.
- Ha difficoltà nella gestione del tempo.
- Ha una bassa autostima e poca fiducia in se stesso.
- In classe disturba, fa il buffone, oppure è troppo calmo.
- Può essere emotivo o ansioso in merito ai suoi problemi scolastici, nella lettura, nella scrittura e nella matematica.
- Può essere ipersensibile, emotivo e aspirare alla perfezione.
- Può avere difficoltà nei rapporti sociali con i compagni e/o gli insegnanti.
- C'è una notevole "discrepanza" tra la sua vivace intelligenza, le intere ore pomeridiane dedicate allo studio ed il suo rendimento scolastico.
- I professori spesso riportano che a scuola è facilmente distraibile, spesso non porta a termine i compiti scritti perché "rimane indietro" e non riesce a rispettare i tempi di consegna.

Indicatori tratti dalle slides della dott.ssa M.Giorgetti Docente del Master sui DSA –università Cattolica di Milano

## SITI UTILI

Il sito dell'associazione italiana dislessia [www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org)

Il sito dell'associazione italiana per la psicopatologia dell'apprendimento [www.airipa.it](http://www.airipa.it)

Il sito della biblioteca digitale dell'Associazione Italiana Dislessia [www.libroaid.it](http://www.libroaid.it)

Associazione Italiana Famiglie ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività):

<http://www.aifa.it/>

AIDAI - Associazione Italiana Disturbi Attenzione e Iperattività: <http://www.aidai.org/>

SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza: <http://www.sinpia.it/>

Associazione Britannica, BDA - The British Dyslexia Association: <http://www.bda-dyslexia.org.uk/>

IDA - The International Dyslexia Association: <http://www.interdys.org/>

EDA - European Dyslexia Association: <http://www.bedford.ac.uk/eda/index.html>

Audiolibri per dislessici: <http://www.libroparlatolins.it>

Sito Panel Consensus Conference <http://www.lineeguidadsa.it>

Sito cooperativa Anastasis <http://www.anastasis.it>

## SUGGERIMENTI PER SOFTWARES GRATUITI

- Sintesi vocali: BALABOLKA E DSPEECH
- Programmi per mappe mentali e concettuali: CMAPTOOLS E FREEMIND
- Servizi gratuiti su Internet
- LIBER LIBER, per scaricare audiolibri
- Su Rai Radio1, sul sito "Fantasticamente" si trovano disponibili e scaricabili audioracconti, audiofiabe, audiolibri, interviste... <http://www.radio.rai.it/radio1/fantasticamente/>

- Altro sussidio utile può essere la consultazione in Rete dell'enciclopedia libera Wikipedia, attualmente contiene 213.474 voci. La trovate all'indirizzo <http://it.wikipedia.org/wiki>
- MeditaRai per filmati e materiale didattico multimediale
- Youtube Didattica per video inerenti le discipline scolastiche
- Per siti specifici contattare l'Associazione Italiana Dislessia.

### **TESTI PER RAGAZZI**

- AAVV "Il mago delle formiche giganti" Firenze, Libri Liberi (primaria)
- Corbella Paciotti R. Minimi, serie per apprendisti lettori. Milano: De Agostini Ragazzi; 1996
- Crosera S., Bressan M.A. Giochiamo con i racconti. Treviso: AIPA, 1992
- Crosera S., Lucchetta S. Giochiamo con le parole. Brescia: La scuola, 1987
- Crosera S., Lucchetta S., Lovadina F., Parole crociate. Dagli 8 anni in poi Treviso: AIPA; 1991
- Crosera S., Lucchetta S., Lovadina F., Parole crociate. Per 5-8 anni. Treviso: AIPA; 1991
- Crosera S., Lucchetta S., Pastorello T.. Giochiamo con le frasi. Treviso: AIPA; 1991
- Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Storie di dislessie. Erickson, 2007

**Realizzato dalla Commissione GLHI**

**REDATTO nell' as.2013-14**

**Approvato dal Collegio Docenti del 12.06.2014**

Annesso al POF

**In allegato i modelli da utilizzare:**

➤ **INFANZIA:**

- **PEI – PDF**
- **VERIFICA INTERMEDIA**
- **VERIFICA FINALE**

➤ **PRIMARIA e SECONDARIA**

- **PEI (DVA)**
- **PDF (DVA)**
- **PDP (DSA/BES)**
- **VERIFICA INTERMEDIA (DVA- DSA/BES)**
- **VERIFICA FINALE (DVA- DSA/BES)**